

del Consiglio superiore del commercio, per mezzo di regio decreto che sarà presentato entro il marzo 1884 al Parlamento per essere convertito in legge, secondo le disposizioni della presente legge e i dettami dell'esperienza. „

Io ho dichiarato all'onorevole Berio che mi sarei valso della facoltà che spero il Parlamento vorrà concedermi con questo articolo, per supplire alla omissione della voce: *miccie*.

È poi evidente che, sebbene il decreto reale debba essere convalidato per legge, avrà il suo effetto dal giorno della sua pubblicazione, altrimenti sarebbe inutile dare la suddetta facoltà al Governo. Il Parlamento potrà convalidare o no, il decreto reale, ma esso, finchè non sia revocato, avrà pieno e legale effetto.

**Zeppa.** (*Della Commissione*) Io vorrei pregare l'onorevole ministro delle finanze di considerare se, essendo così vicina la pubblicazione del repertorio, piuttosto che mettere di facoltà sua una nuova tassa di protezione non fosse bene aspettare l'avviso della Camera. Quando sarà presentato il repertorio, si vedrà se sia il caso d'accordare l'esenzione o no, ed in quale misura; altrimenti noi procederemmo senza un criterio direttivo. Alla fine dei conti poi si può attendere, perchè non è una cosa di grande urgenza. Così sarebbe evitato di rimettere la cosa alla sola facoltà ed arbitrio del ministro. Questo sarebbe il mio desiderio.

**Peruzzi.** (*Presidente della Commissione*) Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Peruzzi.

**Peruzzi.** (*Presidente della Commissione*) Ho chiesto di parlare unicamente perchè sia troncata questa discussione che in questo momento mi pare inopportuna, e che dovrebbe rimandarsi a quando si discuterà l'articolo 15. Allora soltanto sarà il caso di parlare degli effetti di questa facoltà che la Camera concede al Ministero, giacchè mi pare che vi sia divergenza a questo proposito.

Il ministro ha detto: se la Camera mi darà questa facoltà, io me ne varrò per questo caso speciale. E ciò sta benissimo; soggiungo anzi che nel seno della Commissione l'interpretazione di questo articolo 15 fu appunto quella che l'onorevole ministro gli attribuiva in questo momento.

Ma l'onorevole Zeppa, che fa parte della Commissione, pare lo intenda diversamente.

C'è quindi una controversia, che non parmi debba discutersi adesso. Io sono lietissimo d'averla provocata; ma desidero, appena scatenata la tempesta, di calmarla. Questa controversia imbroglier-

rebbe ora la discussione dell'articolo già abbastanza complicata, mentre sarà utilissima quando verrà in discussione l'articolo 15, poichè la Commissione desidera, come anche, credo, il Ministero, che quando il Parlamento concede una facoltà al Governo, ne valuti anche tutte le conseguenze. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Dunque potremo proseguire oltre.

*Voci.* Sì! sì!

**Presidente.** Onorevole relatore, parmi che sarà necessario ripetere; al n° 57; poi al n° 61 e via dicendo, trattandosi di sostituzioni a *voci* della tariffa attuale.

*Voci dal banco della Commissione.* Sì! sì signore.

**Presidente.** Va bene. Dunque:

Al n° 57. Gomme, resine e gomme-resine;

“ a) indigene greggie, esenti. „

“ b) d'ogni altra sorta sorta, *idem*. „

(*È approvata.*)

“ Al n° 61 c) Gambier, terra foulon, esente. „

(*È approvata.*)

“ Al n° 62. Indaco, cociniglia e kermes, esenti. „

(*È approvata.*)

“ Al n° 63. Prussiato di potassa, giallo e rosso, esente. „

(*È approvata.*)

L'onorevole Incagnoli propone col n° 64 una aggiunta del tenore seguente:

“ N. 64. Colori derivanti dal catrame e altre sostanze bituminose.

“ a) in istato secco, lire 7,55;

“ b) in pasta o liquido, lire 5. „

L'onorevole Incagnoli ha facoltà di parlare.

**Incagnoli.** Onorevoli colleghi, anche su questo articolo che è della più grande importanza nella nostra tariffa doganale, perchè concerne la materia dei colori, materia inserviente a quasi tutte le industrie, io mi era proposto di non parlare e di non fare alcuna proposta, pure appagandomi di quelle promesse che si erano fatte nella relazione della Commissione sopra uno studio prossimo più ordinato e più compiuto per la riforma della tariffa daziaria. Però, quando ho veduto che la Commissione ha proposto alcune modificazioni di sgravio circa alcuni colori, ho detto meco stesso: ora non si può rimanere nel silenzio.

Non credo che in Italia vi sieno industrie simpatiche, considerate figliuole predilette, e altre industrie considerate come figliastre.

Se la materia dei colori merita molta considerazione rispetto all'industria della seta, credo che non